

OpenSiracusa.
Una piattaforma WebGIS per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
Maria Luisa Scrofani

Il progetto OpenSiracusa, oggetto di tesi di Dottorato nell'ambito del Corso in Information and Communication Technologies presso l'Università di Palermo e inserito tra le attività dell'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nasce dalla forte esigenza di ricomporre le conoscenze sinora acquisite su una città pluristratificata come Siracusa, che ha conosciuto occupazione antropica senza alcuna soluzione di continuità sin da età remote ai giorni nostri.

Una condizione che, associata ad ulteriori criticità peculiari quali l'altissima concentrazione di depositi archeologici, spesso compressi nello spazio di pochi centimetri di profondità, le intense trasformazioni che hanno interessato il paesaggio della città sia dal punto di vista geologico che da quello dello sviluppo urbanistico, la notevole frammentazione delle conoscenze in campo archeologico, spesso frutto di indagini operate senza alcun carattere di sistematicità, rende quanto più attuale e urgente il problema del rapporto tra passato e presente, tra l'esigenza di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e le necessità di una città moderna.

Su queste premesse nasce la ricerca proposta, che prevede la realizzazione e la pubblicazione di una piattaforma WebGIS dedicata al patrimonio culturale ed archeologico di Siracusa.

La piattaforma OpenSiracusa, basata su una struttura GIS e un database relazionale appositamente progettati, sarà in grado di archiviare, gestire, analizzare e condividere un archivio dati altamente eterogeneo, contenente sia informazioni archeologiche che di altra natura, p. es. geologiche, aerofotogrammetriche, catastali, ect. Essa, dunque, si configurerà innanzitutto come potente strumento nel settore specialistico della ricerca, grazie alla possibilità di beneficiare di un ampio sistema di dataset che abbraccia l'intera storia della ricerca e il patrimonio archeologico di Siracusa nonché alla possibilità di operare analisi integrate sui molteplici e differenti dati in essa contenuti.

La piattaforma, inoltre, potrà garantire un reale potenziamento del sistema di governance nella gestione del patrimonio culturale. Si auspica, infatti, che la piattaforma WebGIS possa divenire un luogo virtuoso in cui Pubbliche Amministrazioni, Soprintendenze, ricercatori e cittadini possano essere tanto beneficiari quanto attori di un più vasto piano della conoscenza, fornendo un valido contributo ad un proficuo dialogo tra gli enti variamente preposti alla tutela, alla gestione e alla conoscenza e agevolando una pianificazione urbana concertata e sostenibile.

L'intero progetto abbraccia la filosofia Open, dalla scelta dei software alla gestione e divulgazione dei dati inseriti all'interno della piattaforma.